

Sardegna, è legge la «tassa sui vip»: stretta su barche e ville

La Finanziaria della Regione: i non residenti pagheranno per «l'uso» del territorio. Soru: entrate per 100 milioni

di Davide Madeddu / Cagliari

FINANZIARIA REGIONALE La Regione Sardegna tassa i vip non residenti che fanno i vacanzieri nelle seconde case e nelle barche super lusso. E così, se si possiede una barca che supera i trenta metri di lunghezza, si pagheranno alcune decine di migliaia di

euro. Si chiama infatti «tassa sul lusso» la norma compresa nella finanziaria regionale del 2006, licenziata poco prima di Capodanno dal consiglio regionale dell'isola. Un provvedimento che ha fatto storcere il naso a parecchi esponenti del centro destra e a gran parte del «popolo dei lustrini» che ogni estate furoreggia nei locali e nelle spiagge più alla moda, dalla Costa Smeralda in giù. Quel popolo vip che, come ha sottolineato lo stesso governatore Renato Soru, «non paga le tasse in Sardegna perché non vi risiede». Proble-

ma che appunto si risolverà con il provvedimento inserito nella finanziaria regionale. Il dettaglio dovrà essere definito «prima dell'estate», ma in ogni caso in grado dovrebbe portare nelle casse regionali denari da distribuire poi tra le amministrazioni comunali meno ricche. Già esistono alcuni esempi su come la nuova tassazione dovrà essere applicata e riguardano soprattutto le diverse tipologie di barche. Chi è residente fuori dalla Sardegna e possiede un'imbarcazione che supera i 14 metri di lunghezza dovrebbe pagare 1000 euro. La spesa è destinata a lievitare con il crescere delle dimensioni. Si dovrebbe passare, infatti, ai 2mila per imbarcazioni di una ventina di metri arrivando poi ai 10mila per quelle di una trentina di metri, sino ai 30mila euro per imbarcazioni super lusso. Il provvedimento

to, ancora da «rimodulare e definire in tutti i suoi aspetti» e che vedrà anche la creazione di una apposita agenzia delle entrate regionali, non è gradito da tutti. Agli applausi dei rappresentanti di una parte del centrosinistra, corrispondono le contestazioni del centrodestra secondo cui «le nuove tasse bloccherebbero lo sviluppo della Sardegna». Non si fanno attendere le reazioni del mondo dei vip che minacciano di cambiare «località per le vacanze», proprio per non incorrere nella nuova tassa. Dovranno poi essere definiti, invece, i canoni e gli importi relativi alle tassazioni delle seconde case e degli aerei privati. Tasse che, come rimarca in tutte le sue uscite il governatore «serviranno per sistemare anche i bilanci della Sardegna», la regione che deve ancora ricevere dallo stato 100 milioni di euro. I provvedimenti varati dall'esecutivo di Soru seguono il filone controcorrente che ha fatto nascere anche la norma salvacoste: il provvedimento regionale che vieta la realizzazione di strutture in cemento a meno di due chilometri dalla spiaggia. Perché, come rimarca lo stesso governatore, «la Sardegna non sia l'isola delle vacanze dove i sardi fanno solo i camerieri».



Villa «La Certosa» in Sardegna proprietà di Silvio Berlusconi. Foto Ansa

Per la pace il Papa chiede più coraggio

Nella «giornata mondiale» Ratzinger incalza l'Onu. In tanti alle marce di Capodanno a Roma e Trento

Roberto Monteforte / Città del Vaticano

È AL DONO DELLA PACE, bene supremo per l'umanità sempre minacciato, che è dedicato il 1° gennaio 2006. Papa Ratzinger conferma il tradizionale im-

pegno della Chiesa voluto 38 anni fa da Paolo VI e seguito con tanta determinazione da Giovanni Paolo II. L'omelia pronunciata, ieri, durante la solenne cerimonia celebrata nella basilica di san Pietro e poi, il messaggio all'Angelus, sono stati occasione per rivolgere il suo appello e indicare quali vie seguire per conquistare l'«autentica pace». «Di fronte al permanere di situazioni di ingiustizia e di violenza che continuano ad opprimere diverse zone della terra» Benedetto XVI torna ad indicare le «nuove e più insidiose minacce» rappresentate dal «terrorismo, dal nichilismo e dal fondamentalismo fanatico». Sono i «pericoli» sui quali aveva particolarmente insistito nel suo «Messaggio per la giornata mondiale per la pace» diffuso qualche settimana fa dal titolo «Nella verità, la pace» e contro i quali, ieri, ha chiesto l'impegno di tutti gli uomini di buona volontà. «Si operi tutti insieme per la pace!» ha affermato. Vi sia un «sussulto di coraggio e di fiducia in Dio e nell'uomo». Lo ha chiesto a tutti: ai singoli individui, come ai popoli, alle Organizzazioni internazionali e alle potenze mondiali. In particolare è all'Organizzazione

delle Nazioni Unite che, in un tempo «sempre più segnato dalla globalizzazione», il Papa chiede di prendere «rinnovata coscienza delle sue responsabilità nella promozione dei valori della giustizia, della solidarietà e della pace». Ai «credenti in Cristo» chiede di «annunciare e testimoniare «il Vangelo della Pace»», aggiungendo che «il riconoscimento della piena verità di Dio è condizione previa e indispensabile per il consolidamento della verità della pace». Un concetto sul quale insiste. Ricorda l'insegnamento del Concilio Vaticano II e in particolare la «Gaudium et spes». «L'umanità non riuscirà - ha affermato, citando il documento conciliare - a costruire un mondo veramente più umano per tutti gli uomini e su tutta la terra, se gli uomini non si volgeranno tutti con animo rinnovato alla verità della pace». Questo vuol dire «aprirsi alla verità che si è rivelata nella persona di Gesù» che è «l'amore di Dio». Metodo e contenuti di questo impegnativo percorso sono quelli già indicati con tanta determinazione da Giovanni Paolo II: dialogo, perdono e solidarietà. Benedetto XVI li fa suoi e li ripropone indicandoli a tutti. Anche ai partecipanti alle tante marce per la pace tenutesi nella notte di Capodanno, agli oltre quindicimila della Comunità di sant'Egidio che ieri affollavano piazza di san Pietro, e a quelli che hanno aderito alla marcia della Pace organizzata a Trento dalla Cei e dal movimento Pax Christi.

ARSENIO LUPIN

LE AVVINCENTI IMPRESE DELL'INAFFERRABILE E AFFASCINANTE PRINCIPE DEI LADRI

PRIMA USCITA A SOLI €4,90*

Raccolta imperdibile e completa per veri collezionisti. Tutti i 26 episodi in 13 DVD.

* Uscite successive € 9,90 cad.

AEREI MILITARI da costruire

GOSTRUISCI I 4 MITICI AEREI IN SCALA 1:24 DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

PRIMA USCITA IN OFFERTA LANCIO €4,90*

4 MODELLI GIÀ COLORATI IN PIÙ TUTTO SU ALTRI 150 FAMOSI AEREI MILITARI

4 GRANDI MODELLI IN 8 PARTI CAD.

- MUSTANG P51 D
- MESSERSCHMITT Bf 109G-2
- SPITFIRE MK. 1b
- MITSUBISHI A6M2 ZERO

* Uscite successive € 9,90 cad.

In edicola da HOBBY & WORK